



**CODICE
MECCANOGRAFICO
VBEE00300D**

**NOME SCUOLA
VBEE00300D**

**INDICE
INCLUSIONE AS
2024-2025 0.866071429**

SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: PRIMARIA	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale	
A.0 Quanti anni di servizio ha il/la dirigente scolastico/a? Quanti nell'attuale Istituto?	4 di cui 1 nell'attuale istituto
A.0.1 Il/la dirigente scolastico/a aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	si
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	Il confronto avviene in modo sistematico durante i Consigli di Interclasse e le ore di programmazione dedicati all'analisi dei casi complessi, alla compilazione delle griglie di osservazione allegate alla scheda di rilevazione BES nonché alla stesura dei documenti inclusivi (PEI- PDP) con la supervisione delle funzioni strumentali dell'area Inclusione; in forma continuativa, tramite scambi quotidiani di équipe e il coordinamento costante con il GLI per monitorare l'efficacia delle strategie adottate.
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	La scuola collabora stabilmente con i servizi sociali, le associazioni del territorio.
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Qualche volta
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	L'applicazione delle regole varia qualche volta poiché, pur garantendo un quadro normativo comune e imparziale per tutti gli studenti, la scuola adotta criteri di flessibilità pedagogica e di personalizzazione.
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Comunicare, cooperare e risolvere problemi insieme. Integrazione nelle programmazioni didattiche: l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale sono inseriti stabilmente nelle progettazioni dei docenti e nelle buone pratiche inclusive.
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Spesso
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Feedback dei genitori e osservazioni dei docenti si integrano per il benessere dello studente. Progettazione condivisa legati ai bisogni specifici degli allievi
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Spesso
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	La progettazione di attività didattiche multidisciplinari permette agli studenti di applicare passioni e abilità sviluppate fuori da scuola (es. competenze digitali, musicali, sportive o artistiche).
A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Spesso
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Vengono pianificati percorsi trasversali incentrati sui valori della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza attiva. Questi temi vengono poi declinati nelle singole discipline e discussi in classe attraverso metodologie attive (lavori di gruppo)
A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Spesso
A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	L'attivazione di forme di supporto tra pari (es. tutoring o studio assistito) valorizza la responsabilità e la solidarietà e trasforma la gestione della fragilità in un'occasione concreta per sviluppare le competenze sociali e civiche di tutti gli studenti.
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Spesso
A.10 Come viene diffuso il PAI?	GLI o Gruppo misto individuato dal Ds composto da docenti di sostegno e da docenti curricolari
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	riflessione collegiale
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	frequentemente
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI. Indicare una decisione concreta basata sul PAI	Assegnazione ottimale delle risorse e predisposizione di progetti inclusivi.

A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	La presenza e la collaborazione di risorse umane interne con competenze in vari ambiti, la realizzazione di spazi laboratoriali specifici, nonché la dotazione di strumenti digitali, informatici e multimediali consentono al raggiungimento di buone pratiche inclusive.
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	Carenza di spazi per la suddivisione delle classi in sottogruppi al fine di favorire didattica laboratoriale tra pari.
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	Il piano di miglioramento concentra le proprie azioni strategiche sulla promozione dell'inclusione, ponendo al centro la risposta pedagogica ai bisogni degli alunni con difficoltà
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	22 su 22 100
A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	frequentemente
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	La rilevazione dei bisogni formativi è avvenuta attraverso una procedura collaborativa: inizialmente, i gruppi di lavoro dei docenti coordinatori di interclasse hanno raccolto le esigenze specifiche dei team; successivamente, tali bisogni sono stati esaminati e sintetizzati nelle riunioni di staff, alla presenza del Dirigente Scolastico, delle Figure Strumentali dell'Area Inclusione e del PTOF. Questo processo ha permesso di strutturare percorsi formativi mirati su precise priorità: la gestione dell'ADHD, la relazione d'aiuto (con focus sull'empatia) e l'utilizzo del digitale per la didattica inclusiva. Tali bisogni si collegano strettamente alle priorità dell'Istituto e alle evidenze di efficacia che avevano evidenziato la necessità di supportare i docenti nella gestione delle complessità relazionali e comportamentali e nel potenziamento della didattica multimediale. Le azioni formative così progettate rispondono direttamente agli obiettivi di inclusione ed equità della scuola, offrendo al personale gli strumenti metodologici necessari per garantire il successo formativo di ciascun alunno e rimuovere le barriere all'apprendimento.
A.18 La formazione sull'inclusione è programmata?	in modo sistematico e strutturato
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull'inclusione?	coinvolgimento diffuso e sistematico
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all'inclusione?	100
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	frequentemente
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull'inclusione?	80
A.21 L'impatto della formazione è stato:	cambiamenti diffusi
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	La valutazione ha ricadute operative: attraverso il confronto nei Consigli di Interclasse e nel GLI, si monitora l'effettivo miglioramento del clima relazionale, l'applicazione delle nuove metodologie didattiche e i progressi degli alunni. Questo costante raccordo permette di tradurre la teoria in cambiamenti diffusi e misurabili nella pratica quotidiana.
A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	Un cambiamento significativo ha riguardato la gestione del clima di classe e la personalizzazione della didattica: a seguito dei percorsi formativi, i docenti hanno adottato strategie relazionali più inclusive e integrato strumenti multimediali nelle lezioni quotidiane.
A.22 È stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	mai
A.23 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	valutazione relativa ai cambiamenti attitudinali e comportamentali nelle pratiche didattico-educative
A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale? (https://www.istruzioneepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/)	No
B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità di compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Spesso
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche...)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Spesso
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso

B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	No
B.8.1.1 Specificare le motivazioni	non si effettuano gite che prevedono pernottamento
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	Si
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il <i>team</i> e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai <i>feedback</i> derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	Spesso
B.11.1 Descrivere un caso concreto	I docenti hanno rimodulato la programmazione didattica quotidiana: sono state ridotte le lezioni puramente frontali e si è scelto di introdurre sistematicamente metodologie laboratoriali, apprendimento metacognitivo in attività a piccoli gruppi e l'uso di supporti visivi digitali, nonché l'utilizzo sistematico dell'autovalutazione da parte degli alunni.
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	La scuola valuta le competenze inclusive del gruppo-classe attraverso due modalità principali: Osservazione sistematica: I docenti monitorano i comportamenti degli alunni durante i lavori di gruppo. Si osservano indicatori specifici come la capacità di aiuto reciproco, ascolto attivo e il livello di reale coinvolgimento dei compagni con fragilità. Autovalutazione sul clima di classe: il gruppo classe viene invitato a riflessioni in cui si possano esprimere le proprie percezioni sulle relazioni interne. Questo permette di far emergere il livello di benessere nel gruppo, identificando tempestivamente dinamiche di isolamento o collaborazione.
B.14.2 Se sì, indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche, monitoraggio, uso nei CdC)	Progettazione flessibile e differenziata: I docenti rimodulano le attività basandosi sul livello di coesione della classe. Si ricorre più spesso a metodologie a mediazione sociale, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring tra pari e la didattica laboratoriale e interventi mirati sulle dinamiche relazionali.
B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	Sistematicamente
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	Spesso
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Qualche volta
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	Mai
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	Mai
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? (https://www.istruzioneepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/)	Mai
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Spesso
B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	No
C - Valutazione inclusiva	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	Si
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	portfolio dello studente (che raccoglie elaborati, osservazioni e documentazione visiva)
C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	in modo sistematico e consapevole

C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	condivisi
C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	frequentemente
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	sistematicamente e in maniera documentata
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	Test d'ingresso e griglie osservative: Per mappare i prerequisiti e il livello di partenza all'inizio dell'anno o del modulo. Raccolta di lavori nel tempo e confronto dei risultati finali con quelli iniziali. Riflessione dello studente sui propri progressi. Rimodulazione didattica: Per adattare i piani personalizzati (PEIPDP) e le strategie di aula in base alle risposte dell'alunno. Scrutini e giudizi: Il progresso incide sulla valutazione finale; il voto non è una media matematica, ma valorizza il percorso e l'impegno nel colmare i divari iniziali. Feedback motivazionale: Per restituire allo studente la consapevolezza dei suoi miglioramenti, aumentandone l'autoefficacia.
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	sistematicamente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	regolarmente
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	sistematicamente
C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	Test sociometrici non strutturati in attività situazionali e di routine per rilevare le dinamiche relazionali ed affettive del gruppo classe in funzione del benessere scolastico. Cerchi di discussione Spazi e momenti strutturati di ascolto e confronto verbale che fungono sia da termometro precoce delle tensioni relazionali, sia da strumento di autovalutazione e gestione dei conflitti da parte del gruppo.
C.9 La qualità dell'inclusione è omogenea tra le classi dell'istituto?	altamente uniforme
C.9.1 Indicare differenze e cause	NIENTE DA RILEVARE
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull'inclusione	sistematicamente
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	altamente coerenti e condivise
C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	sistematicamente
C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	NIENTE DA RILEVARE
D - Le politiche inclusive della scuola	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate ai punti precedenti
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	direttamente dal dirigente scolastico
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Mai
D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Spesso
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Spesso
D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Spesso
D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	No
D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Mai
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Spesso
D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario	Spesso

ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Spesso
D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Mai
D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Spesso
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Mai
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si avvicinano allo studente con disabilità?	Spesso

Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo

E - Rilevazione alunni e risorse

E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	398
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	25
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	2
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	1
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	5
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	3
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	3
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	2
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	3
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	2
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	2
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.5 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi QUARTE	7
E.5.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	4
E.5.1.1 - tipologia A (numero)	4
E.5.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.5.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.5.2.1 - tipologia A (numero)	2
E.5.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.6 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi QUINTE	7
E.6.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	3
E.6.1.1 - tipologia A (numero)	3
E.6.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.6.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	4
E.6.2.1 - tipologia A (numero)	4
E.6.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	3
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	0

E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	1
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	1
E.8.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUARTE	3
E.8.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUINTE	10
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi PRIME	3
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	11
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	10
E.9.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUARTE	9
E.9.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal <i>team</i> docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUINTE	3
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	1
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	1
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	25
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	11
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	16
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento	8
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	7
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell'attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	10
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	2
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	8
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	3
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	5
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell'apprendimento (numero)	2
E.18 - Altro (numero)	0
E.18.1 - Specificare "Altro"	NIENTE DA RILEVARE
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	5
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	5
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	53
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	3
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	18
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	6
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	26
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	0
E.22.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0

E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.23.3.1 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.24 - Casi di ritiro sociale (numero)	0
E.24.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	4
E.25.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	3
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	3
E.25.4.1 - cosiddetto BES (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	3
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	4
E.27.1 - Di cui con <i>background</i> migratorio (numero)	1
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	1
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali	0

l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	
E.28.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.31.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	0
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	25
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	6
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	55
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	15
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	2
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	Sì
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici)(numero dei posti in organico)	5
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	No
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello dell'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	No
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle	80%

tematiche inclusive	
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	80%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	10%
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	0
G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale (https://www.istruzioneepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/)	No
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	Si
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	No
G.5 Servizi sociosanitari territoriali	Si
G.6 CTS	Si
G.7 Associazioni	Si
H - PEI digitale	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	No
NOTA FINALE Si raccomanda la compilazione del presente strumento in forma collegiale, al fine di garantire coerenza, attendibilità e utilità dei dati raccolti. I dati saranno utilizzati in forma aggregata per analisi e restituzioni finalizzate al miglioramento del sistema scolastico	